

1 CONTESTO

1.1. Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo e' costituito da 7 plessi dislocati interamente nel territorio del Comune di Casalpusterlengo. L'istituto accoglie la popolazione scolastica del Comune e alcuni alunni dei comuni limitrofi (Somaglia, Ospedaletto, Senna, Codogno). Il Comune appartiene geograficamente all'area del Basso Lodigiano che si è nel tempo allontanato da una predominante vocazione agricola per evolversi principalmente verso il terziario (servizi e commercio). Il contesto dell'Istituto di Casalpusterlengo e' quello di una zona economicamente tra le piu' sviluppate e vive d'Italia e d'Europa e presenta le opportunita' di una posizione geografica favorevole, servita da infrastrutture e collegamenti (strade, autostrade, ferrovia...) che la pongono in interazione con altre realta' cittadine piu' ampie (Lodi, Piacenza, Cremona) o con la metropoli di riferimento (Milano).

ATTUALI DATI SUGLI ISCRITTI:

INFANZIA	286
PRIMARIA	730
SECONDARIA	436
TOTALE ALUNNI	1452

Nel tempo è possibile osservare un incremento costante del numero di alunni dell'Istituto comprensivo e il trend è confermato anche per il corrente anno 2022/2023 in cui si è raggiunto il numero di **1452** alunni, molti dei quali hanno perfezionato l'iscrizione dopo la chiusura delle iscrizioni a febbraio 2022, in particolare iscrivendosi tra maggio e settembre 2022 con conseguente impatto nell'organizzazione, nella formazione delle classi e nella predisposizione degli spazi. Il contesto di riferimento è complesso e variegato e imprescindibile nella definizione di un'offerta formativa adeguata. Da sottolineare che nel tempo sul contesto di riferimento hanno inciso variazioni nella composizione familiare, flussi migratori, crisi economica, crisi pandemica con conseguenze sia nel campo economico e produttivo sia familiare con conseguenti perdite di riferimenti familiari importanti come i nonni, anziani di riferimento per molti nuclei. Ad oggi si aggiungono difficoltà economiche delle famiglie per le attuali problematiche relative alla crisi energetica.

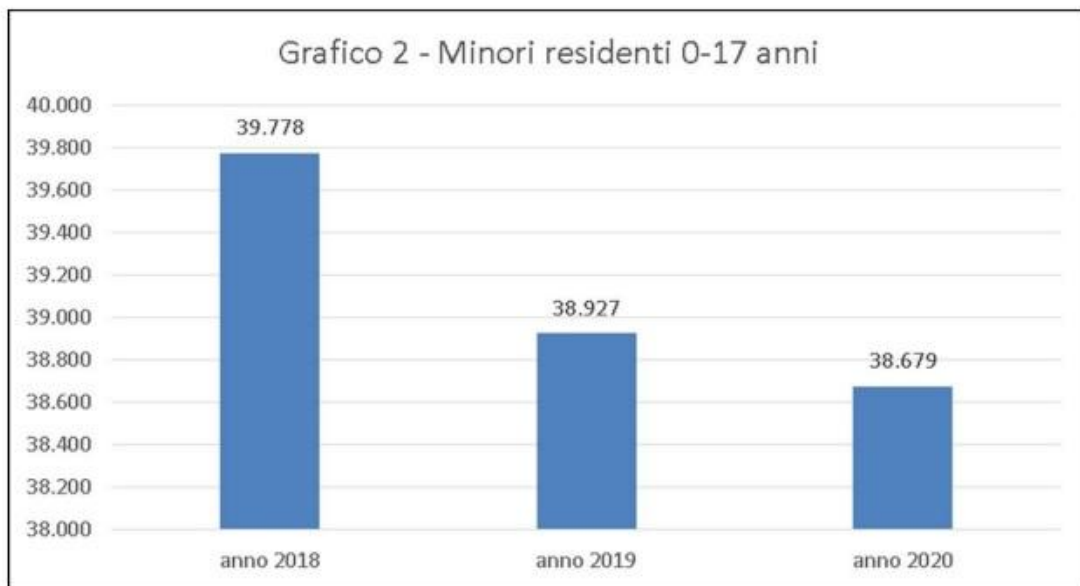
Con i dati a livello provinciale qui di seguito evidenziati e confrontati con i dati della città di Casalpusterlengo si cerca di dare un quadro completo della complessità del contesto di riferimento dell'istituto.

IL CONTESTO DEMOGRAFICO IN RELAZIONE ALL'AMBITO DI LODI

Nell'Ambito di Lodi la popolazione continua a decrescere, si passa infatti dai 236.975 abitanti nell'anno 2015 ai 234.856 nell'anno 2020. Si conferma il calo delle nascite nell'Ambito di Lodi. Il

numero dei bambini con età inferiore ai tre anni infatti subisce una forte flessione, dagli 8.616 bambini nel 2015 si passa a 7.796 nell'anno 2019 e a 7.567 nel 2020, ben 1.049 nascite in meno rispetto al 2015. Nel confronto con il precedente triennio, inizia il trend negativo anche per le fasce d'età 0- 14, 0-17 che passano rispettivamente da 33.214 a 32.074 (nel 2015 33.736) e da 39.778 a 38.679 (nel 2015 40.129). Si conferma anche il calo della fascia 18-34 che passa da 40.927 a 40.447, nel 2015 la popolazione era di 42.093. Prosegue l'incremento delle classi di età degli anziani (sopra 65 anni) e dei grandi anziani (sopra 75 anni).

Per la popolazione ultrasettantacinquenne ad esempio si passa da 23.894 nel 2015 fino a 25.591 nel 2020. Lo scenario è simile a quanto accade in Italia e in Lombardia. (dati desunti dal Piano di zona Ambito di Lodi 21-23)



A Casalpusterlengo nello specifico al 1 gennaio 2021 si contano 15213 abitanti, con un aumento nell'anno precedente di 108 unità (0,71%).

Il dato si spiega con l' incremento dei flussi migratori verso Casalpusterlengo.

Se analizziamo il saldo naturale notiamo che:

le nascite nel 2020 sono state 120; i decessi 243 con un saldo naturale negativo pari a -123 (; la media di figli per donna è pari a circa 1,5).

Se al contrario analizziamo il saldo migratorio notiamo che:

gli immigrati sono stati 492, gli emigrati sono stati 390 con un saldo migratorio positivo di + 102 (dati Istat)

ALUNNI STRANIERI I.C. CASALPUSTERLENGO

Tale contesto ha un impatto tangibile sulla scuola nell'aumento evidente del numero di alunni stranieri dell'Istituto che quest'anno ha raggiunto il **41%** .

DATI ALUNNI STRANIERI

PRIMA GENERAZIONE	158
SECONDA GENERAZIONE	438
TOTALE ALUNNI STRANIERI	596 percentuale: 41%

Tale dato influisce notevolmente sulla definizione di un progetto formativo che sia inclusivo di tutti i bisogni emergenti.

Molti sono immigrati di seconda generazione, quindi nati in Italia, tuttavia il bilinguismo spesso e' indice di difficoltà socio-economico-culturali.

Se analizziamo i dati provinciali il nostro istituto accoglie una percentuale di alunni stranieri superiore rispetto alla media d'Ambito.

Dettaglio per ordine di scuola anno scolastico 2021/2022			
ordine di scuola	Totale popolazione scolastica	Totale alunni senza cittadinanza italiana	Percentuale alunni senza cittadinanza italiana
<i>scuola infanzia</i>	5.643	1.106	19,60%
<i>scuola primaria</i>	10.344	2.178	21,10%
<i>scuola secondaria I grado</i>	6.813	1.320	19,40%
<i>scuola secondaria I grado</i>	9.892	1.190	12,00%
Fonte: Ufficio Scolastico provinciale – anno 2021			

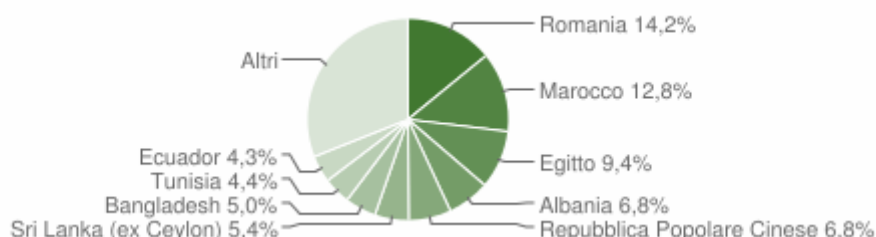
POPOLAZIONE STRANIERA E IMMIGRAZIONE

Gli stranieri residenti nell'Ambito di Lodi sono in leggero aumento, si passa dai 26.798 nell'anno 2019 ai 27.311 al 1 gennaio 2021

La popolazione straniera rappresenta il 12,1% della popolazione residente

Gli stranieri residenti a Casalpusterlengo al 1 gennaio 2021 sono **2.041** e rappresentano il 13,4% della popolazione residente, indice della forte attrazione migratoria del Comune rispetto al dato medio provinciale.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 14,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (12,8%) e dall'**Egitto** (9,4%).



Questi elementi di analisi si riflettono nel livello dell'indice ESCS degli studenti che partecipano alle prove Invalsi, indicatore del loro status socio-economico-culturale: il livello dell'istituto è classificato come medio - basso. La quota degli studenti svantaggiati è infatti superiore alla media regionale. Tale dato è molto significativo in quanto le caratteristiche socio-culturali ed economiche degli studenti giocano un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti fin dai primi anni di scuola.

A livello di istituzione scolastica è importante anche rilevare un dato relativo all'evoluzione della situazione familiare del contesto di riferimento: si registra un cambiamento notevole della composizione della popolazione e la comparsa delle cosiddette "nuove famiglie" o famiglie monogenitoriali (padri o madri sole); se nel 2002 il numero di celibi/nubili nella provincia era pari a 79.210 a dicembre 2019 è salito a 96856 e si è registrato un aumento del numero dei divorziati/e da 2409 persone nel 2002 a 6816 nel 2019. A Casalpuusterlengo nel 2021 il numero dei divorziati è di 441 (+6).

Un dato significativo da aggiungere al contesto di riferimento è il fatto che la crisi da Covid-19 (sempre secondo i dati del Piano di zona) ha avuto un evidente effetto sulle condizioni economiche delle famiglie. Nel 2020, secondo le stime definitive rilasciate dall'Istat, risultano in povertà assoluta oltre due milioni di famiglie (7,7% della popolazione), per un totale di 5,6 milioni di poveri assoluti. Gli effetti della pandemia sono visibili ai servizi, si veda ad esempio l'aumento delle segnalazioni di criticità nel far fronte ad impegni economici come pagare il mutuo, le bollette e l'affitto, spese impreviste. Durante la seconda ondata epidemica, il 12% dei cittadini ha dovuto fronteggiare criticità nel bilancio familiare tali da ricorrere ad aiuti economici o alla vendita di beni di proprietà. Quasi il 9% ha fruito di aiuti pubblici (bonus vari, reddito di emergenza, etc.), il 3,6% ha ricevuto denaro in regalo da parenti o amici, il 2,6% ha chiesto prestiti a parenti o amici, l'1,7% si è rivolto agli istituti di credito, lo 0,7% ha messo in vendita beni di proprietà. I dati dei centri di ascolto gestiti dalla Caritas confermano la situazione descritta: analizzando il periodo maggio-settembre del 2019 e confrontandolo con lo stesso periodo del 2020 emerge che da un anno all'altro l'incidenza dei "nuovi poveri" passa dal 31% al 45%: quasi una persona su due che si rivolge alla Caritas lo fa per la prima volta.

La situazione a livello locale rispecchia quella nazionale, nel Lodigiano il Centro di Ascolto della Caritas ha registrato nel 2020 l'accesso di 208 nuove persone ai servizi, contro le 157 nel 2018. I dati della Mensa Diocesana registrano un incremento nel 2020 rispetto al 2018: 25.075 pasti erogati nel 2018 salgono a 28.853 nel 2020. Il Centro di Raccolta Solidale per il diritto al cibo, che in media distribuisce pacchi alimentari a circa 2.000 persone l'anno, nel periodo gennaio-giugno 2020 ha fornito 6.412 pacchi di cibo fresco e 4.757 di cibo secco; nello stesso periodo nel 2021 i pacchi sono aumentati a 11.065 per il fresco e a 5.890 per il secco. Questo incremento è dovuto per la maggior parte agli effetti che la pandemia ha avuto sui bilanci familiari.

Questo dato incide notevolmente sul contesto socio economico e culturale dell'utenza e viene considerato dall'istituto per poter mettere in campo strategie contro l'abbandono scolastico, nella consapevolezza i contesti di socializzazione primaria sono essenziali per un'inclusione e un successo formativo.

IL CONTESTO PRODUTTIVO

Da una recente ricerca di Assolombarda, PwC e Banco BPM, in collaborazione con Il Cittadino di Lodi è emerso che :

- La provincia di Lodi conta oltre 15 mila imprese che occupano 58 mila addetti.
- Il manifatturiero è il vero traino dell'economia di questo territorio
- la vocazione principale è quella agroalimentare (forte del suo legame con il sistema agricolo locale), a cui si uniscono altre due specializzazioni produttive, ovvero la farmaceutica e la chimica. In particolare, Lodi è la prima provincia in Italia e in Lombardia nella cosmetica.
- le altre specializzazioni produttive riguardano elettronica, gomma- plastica, meccanica e la logistica
- Altrettanto importanti per l'economia lodigiana sono i servizi di informazione e comunicazione.

I dati Istat aggiornati al 2021 informano che in Provincia di Lodi il tasso di disoccupazione risulta pari a 5,8% dato superiore alla media regionale pari al 5% e superiore anche alle altre province lombarde.

Nonostante l'aumento del numero degli impieghi è da rilevare tuttavia che sono cresciuti i dipendenti a termine, mentre sono calati i permanenti e gli indipendenti, segno di una precarietà lavorativa per dipendenti e imprese.

La precarietà lavorativa aumenta tuttavia il disagio economico che le famiglie stanno vivendo, percepibile anche nel contesto scolastico del Comune di Casalpusterlengo, dove si rilevano sempre maggiori difficoltà a far fronte alle spese scolastiche di base e per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Questo disagio si manifesta:

- con l'aumento dei Neet (Not in Education, Employment or Training), giovani non più inseriti in un percorso scolastico/formativo ma neppure impegnati in un'attività lavorativa;
- con il ricorso ai servizi della Caritas locale: nell'ultimo rapporto nazionale l'8 per cento delle famiglie ha dichiarato di non avere soldi per il cibo e stanno aumentando le domande di sostegno economico per il pagamento delle utenze, dei canoni di affitto o per l'acquisto dei farmaci;
- con l'aumento della povertà anche in famiglie con uno o due figli, i cosiddetti "working poor", non solo gli emarginati gravi, gli stranieri, i senza dimora, ma sempre più spesso anche le famiglie italiane.
- nell'istituzione scolastica con il ricorso ai fondi dell'Associazione *Insieme per la scuola*, usati principalmente per coprire uscite didattiche per gli alunni disagiati: per libri di testo è attivo il doposcuola, inserito nella rete dei doposcuola Caritas.

L'epidemia da Covid - 19 ha duramente colpito, e sta tuttora colpendo, il contesto demografico e produttivo di Casalpusterlengo, con ripercussioni economiche-sociali e psicologiche inevitabili.

Questi dati non possono non riflettersi sulle prospettive di impiego delle famiglie lodigiane.

Di qui scaturiscono gli interventi del Piano di zona che investe molto sulla ricerca di opportunità e risorse per i giovani che necessitano di percorsi per l'occupabilità e promuove forme di orientamento e di accompagnamento al lavoro (tirocini) che contribuiscano alla messa a regime di un sistema territoriale di sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani. L'Ufficio di Piano è anche primo interlocutore della Scuola per l'intercettazione degli studenti a rischio dispersione e fornisce consulenza e supporto per il riconoscimento del disagio scolastico e l'individuazione delle possibili strategie di intervento.

L'istituzione scolastica persegue quindi costantemente obiettivi di contrasto alla dispersione, di adeguamento dell'offerta formativa al contesto e di collegamento con le opportunità lavorative del

territorio.